

UN COLPO A SORPRESA NEL MONDO DEI FUMETTI

Topolino e Paperino passano alla Panini

La Disney cede la licenza all'editore delle figurine

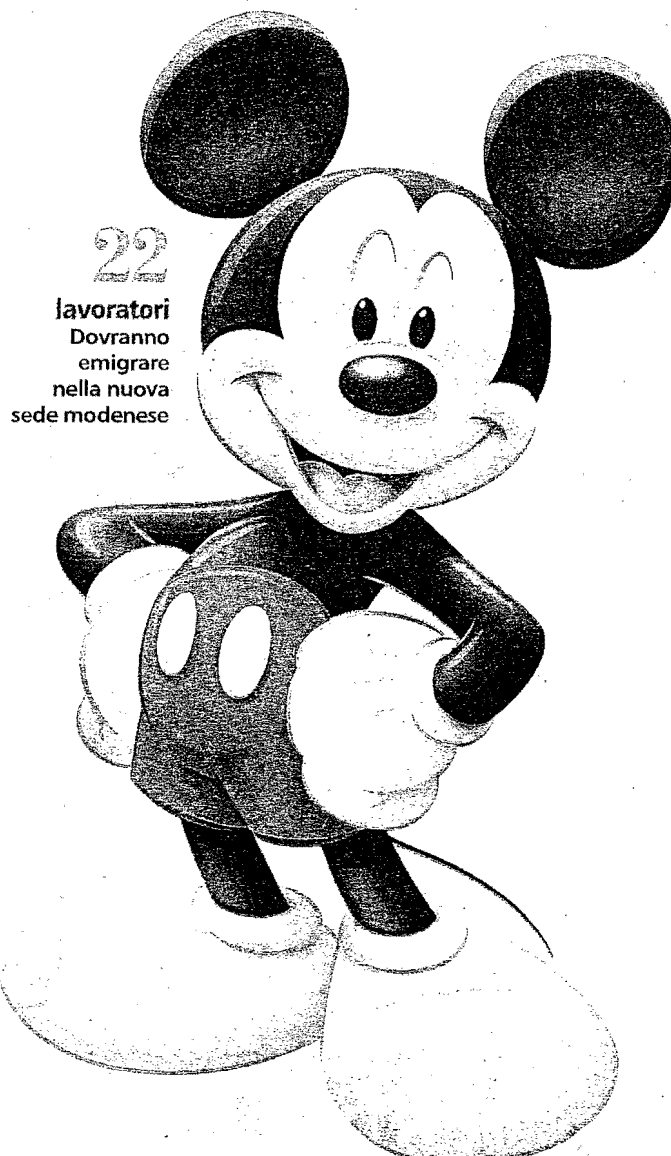
LUIGI GRASSIA

Topolino, Paperino e Zio Paperone passano sotto il controllo della Panini di Modena, quella che da sempre fa le figurine dei calciatori. Ieri è stato firmato un accordo preliminare tra la Disney Italia e la Panini, in base al quale l'editore modenese rileverà la divisione periodici (Disney Publishing) che oltre a Topolino pubblica Bambi, Winnie the Pooh, Principesse, Witch e altre riviste per i piccoli (ma in molti casi lette anche dagli adulti).

**Concesso per 6 anni
il diritto di pubblicare
le riviste, comprese
Winnie, Bambi e Witch**

Per la Panini occuparsi di fumetti non è una novità: in Italia già pubblica le strisce dei supereroi della Marvel Comics. Oltre che leader mondiale delle figurine da collezione è il quarto editore europeo per ragazzi e con questa operazione crescerà ancora.

Da notare che qualche anno fa la Panini era finita in mani straniere, ma poi è tornata italiana, sotto il controllo della Fineldo (Vittorio Merloni) e del management.



La Panini ha concordato una licenza di 6 anni per la pubblicazione dei periodici Disney. L'operazione interessa 22 dipendenti della Disney Publishing che lavorano a Milano: per metà di tratta di giornalisti e per metà poligrafici. Questi 22 lavoratori corrispondono a circa un decimo del totale della Disney Italia.

Ma c'è un problema: la Panini ha condizionato l'operazione al trasferimento delle attività editoriali nella sede di Modena. E questo non è gradito ai lavoratori.

I sindacati (cioè la Rsu, il Cdr, la Slic-Cgil e l'Associazione lombarda dei giornalisti) hanno avuto alcuni incontri con la Disney a partire dallo scorso 17 giugno e un incontro con il capo del personale della Panini lo scorso 26 luglio, ma in ogni occasione è stata confermata dal nuovo editore l'intenzione di trasferire i dipendenti da Milano a Modena. Ieri l'assemblea dei lavoratori della Disney si è riunita e ha deciso di cominciare uno sciopero contro questa prospettiva.

I fumetti di Topolino, Paperino e Zio Paperone hanno una

**Ma i dipendenti
scendono in sciopero:
non vogliamo trasferirci
da Milano a Modena**

lunguissima tradizione in Italia fin dagli Anni Trenta, con varie testate. Per la maggior parte del tempo trascorso da allora, le pubblicazioni nel nostro Paese sono state curate dalla Mondadori, che non si limitava a tradurre i testi delle storie americane ma avviò anche una grande produzione di disegni e testi realizzati a Milano e poi esportati in tutto il mondo. Dal 1988 la Disney ha ripreso in mano le pubblicazioni pur conservando l'italianità dello staff e delle creazioni.